



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 06/08/2015

Presiede: Il Sindaco Doria Marco
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	P
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	A
3	Boero Pino	Assessore	P
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	P
6	Fiorini Elena	Assessore	A
7	Fracassi Emanuela	Assessore	P
8	Lanzone Isabella	Assessore	P
9	Miceli Francesco	Assessore	A
10	Piazza Emanuele	Assessore	P
11	Porcile Italo	Assessore	A
12	Sibilla Carla	Assessore	P

DGC-2015-189

INTEGRAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER
L'ACCREDITAMENTO DI STRUTTURE E
SERVIZI DI TIPO SOCIALE SITUATI SUL
TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie e della Casa Emanuela Fracassi;

Dato atto che il Comune di Genova ha definito con Deliberazione G.C. n.10/2014 le Linee guida per l'accreditamento di strutture sociali residenziali e diurne situate sul territorio del Comune di Genova che prevedono:

- a) di attivare modalità di accreditamento conformi alle indicazioni regionali della LR 42/2012;
- b) di attivare tali percorsi prioritariamente sui servizi per i quali tale strumento è stato già utilmente impiegato, ridefinendo per ciascuna tipologia modelli e standard di servizio;
- c) di attivare tali percorsi anche per nuove e diverse tipologie di servizi che rispondano alle esigenze emergenti dell'utenza servita sviluppando sperimentazioni innovative;
- d) di puntare sul miglioramento continuo del sistema di offerta dei servizi implementando tutte le azioni utili allo scopo;
- e) di condividere tutte le azioni con la Regione Liguria, al fine di fornire un utile contributo all'integrazione della normativa regionale di settore in relazione agli esiti di quanto sperimentato;

Considerato che la Direzione Politiche Sociali, in attuazione delle Linee Guida di cui alla D.G.C. 10/2014, ha realizzato una positiva differenziazione dell'offerta di servizi per una risposta più appropriata ai diversi bisogni espressi dai cittadini/utenti attraverso le seguenti azioni:

- ha accreditato le seguenti strutture per minori e giovani:
 - 30 Comunità Educative Assistenziali per minori (CEA);
 - 5 Comunità Educative Territoriali per minori (CET);
 - 10 Alloggi Protetti per giovani;
 - 3 Case Famiglia Professionali per minori;
 - 8 Comunità Educative a ciclo Diurno (CED);
- ha promosso un "Sistema residenziale per donne, gestanti, mamme, anche minorenni, con uno o più figli minori, anche vittime di violenza o in protezione ex art.18 D.Lg. 286/98" accreditando le seguenti tipologie di strutture:
 - 6 Comunità genitore/bambino ad alta o media intensità;
 - 5 Alloggi protetti genitore/bambino;
 - 5 Alloggi sociali genitore/bambino;
- ha avviato alcuni processi di valutazione, nell'ottica del miglioramento continuo dell'offerta di servizi cui sono vincolati i soggetti accreditati, con il coinvolgimento attivo degli operatori comunali del territorio;

Dato atto che tali processi di valutazione hanno consentito di adottare e sperimentare in modo condiviso fra Comune e soggetti accreditati:

- strumenti di osservazione del livello di benessere, autonomia ed adeguatezza degli ospiti
- strumenti per la progettazione e valutazione degli interventi individuali
- formalizzazione dei processi di lavoro all'interno delle strutture;

Valutato pertanto di confermare la validità dello strumento dell'accreditamento e di integrare le linee guida già espresse nel modo seguente:

- a) procedere nei confronti delle strutture accreditate alla verifica della sussistenza degli standard di accreditamento a cadenza almeno triennale, e ogni qualvolta si eserciti una funzione di controllo o valutazione;
- b) prevedere, in considerazione dell'efficacia a tempo indeterminato dell'accreditamento (prevista dalla L.R. 42/2012) l'accesso di eventuali nuove realtà allo strumento attraverso l'attivazione da parte della C.A. di "finestre" di accreditamento più frequenti qualora sussistano uno o più delle seguenti condizioni:
 - proposta di apertura/conversione di strutture residenziali verso modelli di servizio più flessibili nell'offerta di interventi diurni/residenziali o più orientati alle attività diurne;
 - proposta di apertura/conversione di strutture per minori che offrano un intervento significativo a supporto della famiglia;
 - proposta di apertura/conversione di strutture per le quali sia funzionale raggiungere una distribuzione omogenea sul territorio (almeno una struttura/servizio per Distretto Sociale);
 - proposta di apertura/conversione di strutture per le quali si registri una saturazione dei posti offerti sul territorio cittadino;
- c) prevedere l'avvio di processi di accreditamento rispetto ad ulteriori tipologie di strutture/servizi in ambiti particolarmente attuali e interessati da provvedimenti ministeriali, quale l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati, in coerenza con quanto già espresso nella Delibera G.C. n. 171/2015 "Progetto per accoglienza di minori stranieri non accompagnati fino al 31/12/2016. Partecipazione al bando di cui D.M. 27/4/2015 del Ministero dell'Interno per l'erogazione di finanziamento statale";
 - d) promuovere lo studio di fattibilità per percorsi di accreditamento di nuovi modelli di servizio, anche in ambiti che non prevedono necessariamente la presenza di strutture o per i quali la Regione Liguria non abbia definito nel dettaglio standard organizzativi, in un'ottica di sperimentazione e di proposta alla Regione stessa quale contributo all'integrazione della normativa regionale di settore;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile;

Ritenuto di demandare alla Direzione Politiche Sociali, in stretto raccordo con i Municipi/Ambiti Territoriali Sociali, tutte le azioni e i provvedimenti atti alla realizzazione delle linee guida sopra specificate;

Valutato opportuno prevedere l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile della Direzione competente ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che s'intendono qui richiamate:

- 1) di integrare le linee guida espresse con la Deliberazione G.C. n. 10/2014 come di seguito indicato:
 - a) procedere nei confronti delle strutture accreditate alla verifica della sussistenza degli standard di accreditamento a cadenza almeno triennale, e ogni qualvolta si eserciti una funzione di controllo o valutazione;
 - b) prevedere, in considerazione dell'efficacia a tempo indeterminato dell'accREDITAMENTO (prevista dalla L.R. 42/2012) l'accesso di eventuali nuove realtà allo strumento attraverso l'attivazione da parte della C.A. di "finestre" di accREDITAMENTO più frequenti qualora sussistano uno o più delle seguenti condizioni:
 - proposta di apertura/conversione di strutture residenziali verso modelli di servizio più flessibili nell'offerta di interventi diurni/residenziali o più orientati alle attività diurne;
 - proposta di apertura/conversione di strutture per minori che offrano un intervento significativo a supporto della famiglia;
 - proposta di apertura/conversione di strutture per le quali sia funzionale raggiungere una distribuzione omogenea sul territorio (almeno una struttura/servizio per Distretto Sociale);
 - proposta di apertura/conversione di strutture per le quali si registri una saturazione dei posti offerti sul territorio cittadino;
 - c) prevedere l'avvio di processi di accREDITAMENTO rispetto ad ulteriori tipologie di strutture/servizi in ambiti particolarmente attuali e interessati da provvedimenti ministeriali, quale l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati, in coerenza con quanto già espresso nella Delibera G.C. n. 171/2015 "Progetto per accoglienza di minori stranieri non accompagnati fino al 31/12/2016. Partecipazione al bando di cui D.M. 27/4/2015 del Ministero dell'Interno per l'erogazione di finanziamento statale";
 - d) promuovere lo studio di fattibilità per percorsi di accREDITAMENTO di nuovi modelli di servizio, anche in ambiti che non prevedono necessariamente la presenza di strutture o per i quali la Regione Liguria non abbia definito nel dettaglio standard organizzativi, in un'ottica di sperimentazione e di proposta alla Regione stessa quale contributo all'integrazione della normativa regionale di settore;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile;
- 3) di demandare alla Direzione Politiche Sociali, in stretto raccordo con i Municipi/Ambiti Territoriali Sociali, tutte le azioni e i provvedimenti atti alla realizzazione delle linee guida sopra specificate;

4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Doria

Il Segretario Generale
Pietro Paolo Mileti



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2015-DL-270 DEL 31/07/2015 AD OGGETTO:
INTEGRAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO
DI STRUTTURE E SERVIZI DI TIPO SOCIALE SITUATI SUL
TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

31/07/2015

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Maria Maimone



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2015-DL-270 DEL 31/07/2015 AD OGGETTO:
INTEGRAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO
DI STRUTTURE E SERVIZI DI TIPO SOCIALE SITUATI SUL
TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA**

<p>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</p>

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>

05/08/2015

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Mileti]